



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e, in particolare, l'articolo 5, primo comma, concernente l'organizzazione di livello dirigenziale generale del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, nonché il settimo comma, secondo cui il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articolano le direzioni centrali e gli altri uffici di livello dirigenziale generale del medesimo Dipartimento sono determinati con decreto adottato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- VISTO l'articolo 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, di una Direzione centrale competente a svolgere le attività di prevenzione e di tutela informatica e cibernetica demandate al Ministero dell'interno, nonché ad assicurare l'unità di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dalla specialità della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato e degli altri compiti di natura tecnica che ne costituiscono il completamento;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 231, recante modifiche al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78;
- VISTO l'articolo 4, comma 2, lettera p-bis), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 del 2019, che, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 240 del decreto-legge n. 34 del 2020, prevede tra gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza anche la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, stabilendone anche gli ambiti di competenza;
- VISTO l'articolo 10, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 del 2019, secondo cui i Dipartimenti del Ministero dell'interno si articolano in uffici di livello dirigenziale non generale nel numero massimo di 473;
- VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, concernente l'istituzione





Il Ministro dell'Interno

del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;

- VISTO il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno in data 6 febbraio 2020, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che determina il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articolano le direzioni centrali e gli altri uffici di livello dirigenziale non generale del predetto Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno in data 14 aprile 2022, che determina i posti di funzione riservati, nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ai Funzionari delle qualifiche dirigenziali non generali della Polizia di Stato;
- VISTO il documento in forma di pubblicazione n. 557/ST/204.1.04.0 prot. n. 0007143 del 12 agosto 2021, recante: "*Linee guida in materia di principi e procedure concernenti l'ordinamento del Dipartimento della pubblica sicurezza*" (edizione 2021);
- RITENUTA la necessità di determinare il numero e le competenze dei servizi e delle divisioni della predetta Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica;
- RITENUTA inoltre, l'opportunità di apportare alcune circoscritte modifiche all'organizzazione di livello dirigenziale non generale del Dipartimento della pubblica sicurezza alla luce delle esperienze maturate nel primo periodo di vigenza del menzionato decreto del Ministro dell'interno in data 6 febbraio 2020;
- INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del personale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto determina il numero e le competenze dei servizi e delle divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica istituita, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, dall'articolo 4, comma 2, lettera p-bis) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78. A tal fine, il presente decreto apporta le necessarie modifiche e integrazioni al decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020 che definisce il numero e le competenze delle articolazioni di livello dirigenziale non generale di cui si compone il predetto Dipartimento della pubblica sicurezza.





Il Ministro dell'Interno

2. Il presente decreto, inoltre, reca modifiche all'assetto e alle competenze degli uffici, servizi e divisioni di alcune Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato, la cui opportunità è stata ritenuta alla luce della fase di prima applicazione del predetto decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020.

Art. 2

(Integrazione delle norme definitorie del D.M. 6 febbraio 2020)

1. All'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) dopo la lettera a) sono inserite le seguenti:
 - “a-bis) “C.E.R.T. del Ministero”, il Computer Emergency Response Team del Ministero dell'interno, deputato ad operare per la prevenzione e la gestione degli incidenti informatici riguardanti le reti e i sistemi informativi del medesimo Ministero;
 - a-ter) “C.V.”, il Centro di valutazione del Ministero dell'interno, previsto dall'articolo 1, comma 6, lettera a), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133;”;
 - b) dopo la lettera e), è inserita la seguente:
 - “e-bis) “S.I.S.C.O.”, le Sezioni investigative periferiche dipendenti dal Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato di cui all'articolo 2, comma 3-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208;”.

Art. 3

Modifica della denominazione dell'Ufficio IV della Segreteria del Dipartimento

1. Al decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, le parole “Ufficio IV – Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici”, ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: “Ufficio IV – Comunicazione istituzionale”.

Art. 4

(Aggiornamento delle competenze dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento)

1. All'articolo 13, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020 le parole “assicura la trattazione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso la documentazione antimafia interdittiva;” sono soppresse.

Art. 5

(Soppressione della 3^a Divisione del Servizio concorsi della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e attribuzione delle relative competenze alla Direzione centrale di sanità)

1. All'articolo 79 del decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020 sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 1, le parole da “, nonché l'accertamento” fino a “del personale interno” sono soppresse;
 - b) al comma 2:





Il Ministro dell'Interno

- 1) all'alinea, le parole "si articola in tre Divisioni" sono sostituite dalle seguenti: "si articola in due Divisioni";
- 2) alla lettera a) le parole "e con il Centro psico-tecnico" sono soppresse;
- 3) alla lettera b), le parole "e con il Centro psico-tecnico" sono soppresse;
- 4) la lettera c) è soppressa;
- c) al comma 3, il terzo periodo è soppresso.
2. All'articolo 85, comma 1, del menzionato decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Inoltre, la Direzione centrale di sanità, in relazione alle procedure concorsuali per l'accesso alle carriere e ai ruoli della Polizia di Stato gestite dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, coordina ed organizza le attività finalizzate a garantire l'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e psico-attitudinale dei candidati esterni e del personale interno."
3. All'articolo 88 del predetto decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 1, dopo il secondo periodo è inserito il seguente: "Inoltre, il Servizio di psicologia, in relazione alle procedure concorsuali per l'accesso alle carriere e ai ruoli della Polizia di Stato gestite dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, garantisce il coordinamento e l'organizzazione delle attività finalizzate all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-attitudinale dei candidati esterni e del personale interno.";
 - b) al comma 2, lettera a), dopo le parole "aggiornamento dei profili professionali;" sono inserite le seguenti: "coordinamento ed organizzazione delle attività finalizzate all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-attitudinale dei candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato, per le riammissioni in servizio e per le selezioni del personale da destinare a particolari settori di impiego specialistico o specializzato;"

Art. 6

*(Articolazione di livello dirigenziale non generale
della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica)*

1. Al Titolo V del decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, dopo il Capo IV, è inserito il seguente:

"Capo IV-bis

Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica

Art. 109-bis

*(Articolazione della Direzione centrale per la polizia scientifica
e la sicurezza cibernetica)*

1. La Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica assolve i compiti di coordinamento, direzione, pianificazione strategica e supporto centrale delle attività di polizia scientifica svolte dagli uffici della Polizia di Stato, nonché di coordinamento, direzione, pianificazione strategica dei servizi e delle attività svolte dalla Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato, anche per quanto concerne lo studio e l'elaborazione delle metodologie operative implementate dalla medesima Specialità. A tal fine, la Direzione





Il Ministro dell'Interno

cura lo sviluppo delle attività demandate al Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica quale Organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni, nonché delle attività di sicurezza cibernetica attribuite al Ministero dell'Interno dalle vigenti disposizioni di legge. La Direzione centrale assicura le attività info-investigative a livello centrale delle materie di competenza della polizia postale, nonché assicura le attività di protezione delle reti e dei sistemi del Ministero dell'Interno.

2. In relazione allo svolgimento dei compiti di cui al comma 1, la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica si articola in:
 - a) Servizio affari generali;
 - b) Servizio polizia scientifica;
 - c) Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica;
 - d) Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno.

Art. 109-ter

(Servizio affari generali)

1. Il Servizio affari generali cura le attività inerenti agli affari generali della Direzione centrale, nonché la gestione del personale e delle risorse strumentali e logistiche assegnati alla medesima Direzione centrale.
2. Per lo svolgimento di tali compiti il Servizio affari generali è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione cura gli affari generali della Direzione centrale, la segreteria e il supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi nell'ambito del sistema del controllo strategico e di gestione; cura la gestione delle risorse umane, delle dotazioni logistiche e strumentali assegnate alla stessa Direzione centrale; provvede agli adempimenti amministrativo-contabili di competenza della Direzione centrale; cura la gestione delle relazioni sindacali relativamente al personale della Direzione centrale; coordina le attività dei Servizi della Direzione centrale, garantendone l'unità di azione nell'ambito dei profili di rispettiva competenza; cura la raccolta, lo studio e l'analisi dei dati relativi alla prevenzione e repressione dei reati afferenti alle materie di competenza della Direzione Centrale; predispose i contributi unitari nell'ambito della cooperazione internazionale, nonché i contributi per gli atti normativi, di amministrazione generale e per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare nelle materie di specifica competenza; svolge compiti di raccordo ai fini della trattazione delle istanze di accesso civico nelle materie di competenza; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; cura la gestione della corrispondenza, degli archivi e della segreteria di sicurezza della Direzione centrale; provvede al coordinamento della formazione e dell'addestramento professionale non specialistico del personale della Direzione centrale; cura il raccordo con gli uffici del Ministero dell'interno e degli altri Enti istituzionali competenti nelle materie di interesse della Direzione centrale.
 - b) la 2^a Divisione cura la gestione dei sistemi informatici della Direzione centrale; provvede all'elaborazione e alla gestione delle progettualità dell'Ente certificatore nonché di quelle di pertinenza della Direzione centrale relativamente alle risorse economiche dei fondi nazionali ed europei; cura la gestione del sistema qualità per le certificazioni degli uffici e dei





Il Ministro dell'Interno

laboratori della Direzione centrale; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

3. Al Servizio affari generali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 2^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

Art. 109-quater

(Servizio polizia scientifica)

1. Il Servizio polizia scientifica assicura la ricerca e lo sviluppo tecnico-scientifico, l'indirizzo e il coordinamento delle attività di polizia scientifica svolte dalla Polizia di Stato.
2. Il Servizio polizia scientifica è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in cinque Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione cura gli affari generali del Servizio; cura la gestione della corrispondenza; provvede al coordinamento delle attività delle altre Divisioni del Servizio; predispone i contributi unitari del Servizio; cura la gestione delle risorse umane e delle dotazioni tecnologiche per il supporto delle attività di settore; cura, altresì, le relazioni sindacali riguardanti il personale degli uffici periferici di polizia scientifica, nonché i rapporti con gli Uffici del Dipartimento e i Centri interregionali e regionali di polizia scientifica; provvede alla formazione professionale e all'aggiornamento del personale operante nel settore della polizia scientifica; cura la gestione del flusso dei reperti; cura le relazioni esterne e internazionali nel settore della polizia scientifica; cura l'indirizzo e il coordinamento delle attività degli uffici periferici di polizia scientifica della Polizia di Stato; svolge analisi investigative sulla scena del crimine e sui delitti insoluti; cura il supporto all'attività videofotografica; cura la gestione del parco veicolare assegnato al Servizio; provvede all'elaborazione di statistiche relative ai carichi di lavoro e alle risorse impegnate a supporto dei processi decisionali; svolge attività funzionali alla realizzazione di infrastrutture fisiche e tecnologiche a livello centrale e periferico nelle materie di competenza; cura la pianificazione del fabbisogno funzionale di beni, servizi e materiale di facile consumo del Servizio e degli uffici periferici di polizia scientifica da esso dipendenti, nonché lo svolgimento delle attività propedeutiche ai medesimi acquisti e alle manutenzioni delle strumentazioni ed apparecchiature;
 - b) la 2^a Divisione cura le attività in materia di identità preventiva e connessa gestione dell'archivio del Casellario centrale d'identità, di identità giudiziaria, di evidenziazione delle impronte latenti; assicura la gestione operativa del Sistema automatizzato per il riconoscimento delle impronte digitali (AFIS), il monitoraggio e la supervisione dell'infrastruttura, nonché la protezione e la sicurezza dei relativi dati; garantisce servizi di interoperabilità con gli altri sistemi informatici nazionali, europei ed internazionali finalizzati all'interscambio delle impronte digitali e di altre informazioni identificative previste nei rispettivi accordi; assicura i servizi di cooperazione nell'ambito delle Decisioni di Prum, espletando le funzioni di punto di accesso nazionale al sistema EURODAC, individuato ai sensi del Regolamento (UE) n.603/2013 del Parlamento e del Consiglio del 26 giugno 2013; cura la gestione centralizzata utenti dei sistemi collegati ad AFIS; assicura il coordinamento delle attività svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti;





Il Ministro dell'Interno

- c) la 3^a Divisione svolge analisi chimiche, indagini sulle droghe; espleta attività di studio e di analisi dei precursori delle sostanze stupefacenti ed esplodenti, curando anche lo sviluppo e validazione di nuovi protocolli analitici; garantisce il monitoraggio e la geolocalizzazione delle sostanze stupefacenti a livello nazionale, assolvendo anche alle funzioni di *focal point* per la segnalazione di nuove droghe per il Sistema Nazionale Allerta Precoce; svolge indagini su esplosivi e materiali infiammabili, indagini merceologiche; espleta attività in materia di identità grafica e falso documentale, provvedendo anche alla gestione del Sistema informatico documenti autentici e falsi (SIDAF); assicura le funzioni di punto di contatto nazionale per il Sistema documenti falsi e autentici on-line (FADO); espleta le attività di coordinamento delle attività di laboratorio svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti;
- d) la 4^a Divisione cura, per finalità forensi, le attività in materia di analisi e comparazioni foniche, nonché in materia di analisi e miglioramento di immagini e video; svolge, per finalità forensi, attività in materia di analisi di dispositivi elettronici e telematici; cura la gestione e lo sviluppo del sistema automatico di riconoscimento immagini (SARI); svolge attività di digital forensics e accertamenti tecnici di analisi telematica, cura le attività in materia di sistemi di intelligenza artificiale per applicazioni multimediali e analisi biometriche; cura l'analisi, il confronto e la ricostruzione dei volti, sviluppa stime antropometriche; svolge compiti in tema di impiego delle tecnologie per la stampa 3D per scopi forensi e di georadar; cura attività in materia di rilevamento di segnali e di trasmissioni elettromagnetiche, di indagini balistiche; assicura la gestione delle banche dati balistiche (IBIS, Balscan), la gestione del balipedio e della collezione d'armi della polizia scientifica; sviluppa analisi delle tracce ematiche (BPA); svolge indagini sui residui dello sparo; assicura attività in materia di rilievo planivolumetrico, di ricostruzione tridimensionale della dinamica della scena del crimine e realtà virtuale; cura la ricerca, lo sviluppo e la definizione di protocolli tecnici sulle tematiche di settore; assicura il coordinamento delle attività di laboratorio svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti;
- e) la 5^a Divisione svolge attività in materia di genetica forense, di biologia generale e analisi DNA; assicura il monitoraggio, l'analisi e lo studio degli inserimenti nel sistema ricerca scomparsi (RISC); assicura il coordinamento delle attività di laboratorio svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti, provvede alla formulazione e allo sviluppo di acquisti, nonché all'ideazione di nuovi progetti di cooperazione; svolge attività di studio e di collaborazione in materia C.B.R.N.e., nonché di medicina legale.
3. Al Servizio Polizia Scientifica è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione e alla 2^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 3^a Divisione, alla 4^a Divisione e alla 5^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
4. Dal Servizio dipendono gerarchicamente i Centri interregionali e regionali di polizia scientifica. Il Servizio si avvale dei Centri interregionali e regionali anche per il raccordo informativo ed il coordinamento operativo dei Centri provinciali e delle Sezioni di Polizia scientifica.





Il Ministro dell'Interno

Art. 109-quinquies

(Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica)

1. Il Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica provvede alla direzione e al coordinamento delle attività di competenza Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato in linea con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Il Servizio svolge, altresì, le funzioni di Organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni stabilite dalla legge, ivi comprese quelle previste:
 - a) dall'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 27 luglio 2005, n.144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n.155 in materia di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate di rilevanza nazionale;
 - b) dall'articolo 14 della legge 3 agosto 1998, n.269 in materia di contrasto dei reati di sfruttamento sessuale, perpetrati con l'impiego di sistemi informatici, mezzi di comunicazione e telematica ovvero utilizzando reti di comunicazione disponibili al pubblico;
 - c) dall'articolo 7-bis, comma 2, del predetto decreto-legge n.144 del 2005 e dall'articolo 2 del decreto-legge 18 febbraio 2015, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n.43 in materia di prevenzione delle condotte per finalità di terrorismo, anche associative;
 - d) dall'articolo 1, commi 2, lettera b), 3, lettera a) e 15, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni in Legge 18 novembre 2019, n. 133, dall'articolo 4, comma 5, e dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, dagli articoli 9, comma 1, lettera e) e 17, commi 1, 2 e 4, del decreto-legge 14 giugno 2021, n.82, convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2021, n. 109 in materia di sicurezza nazionale cibernetica.
2. Il Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in cinque Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione assicura la formazione e l'aggiornamento professionale negli ambiti di specifica competenza del Servizio; cura i rapporti con l'Ufficio IV – Comunicazione istituzionale di cui all'articolo 8; sviluppa campagne di prevenzione e di educazione alla legalità online; svolge analisi statistiche relativamente ai fenomeni delittuosi nelle materia di competenza, provvedendo anche alla conseguente pianificazione strategica di prevenzione e contrasto; cura la valutazione dei fabbisogni e la pianificazione strategica delle risorse umane assegnate al Servizio e ai Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica (C.O.S.C.) e alle Sezioni Operative per la Sicurezza Cibernetica (S.O.S.C.); cura le relazioni sindacali nonché i rapporti con gli Uffici del Dipartimento ed i COSC nelle materie di competenza; assicura la gestione del Commissariato di P.S. Online e la gestione informatizzata dell'archivio del Servizio; predispone i contributi unitari per gli atti normativi e di amministrazione generale, per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per le questioni di natura tecnico-giuridica, nelle materie di specifica competenza; assicura il coordinamento delle attività di gestione della logistica e delle dotazioni strumentali assegnate ai C.O.S.C. e alle S.O.S.C., comprese le risorse messe a disposizione da Poste Italiane S.p.a nell'ambito





Il Ministro dell'Interno

delle convenzioni stipulate; cura le relazioni internazionali negli ambiti di competenza del Servizio;

- b) la 2^a Divisione svolge attività di prevenzione e di contrasto degli illeciti online, con segnato riguardo ai reati contro la persona; svolge funzioni in tema di protezione dei minori online, assicurando le attività di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di cyberbullismo, di istigazione alle condotte autolesioniste, delle dipendenze on line dei minori, nonché di ogni altra forma di aggressione online nei confronti dei minori stessi; garantisce il coordinamento e la pianificazione strategica delle attività informative ed investigative per la prevenzione ed il contrasto delle condotte illecite in materia di comunicazioni, ivi comprese quelle commesse con l'uso dei social network. La 2^a Divisione, anche in relazione a quanto previsto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 3 agosto 1998, n. 269, nonché dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, assicura la gestione del Centro Nazionale di Contrasto alla Pedopornografia Online (C.N.C.P.O.) di cui al predetto articolo 14-bis della legge n. 269 del 1998. La 2^a Divisione, attraverso il C.N.C.P.O. e le altre strutture interne, provvede alla raccolta in via continuativa e alla gestione delle segnalazioni inerenti alle materie di competenza, ivi comprese quelle provenienti da fonti qualificate pubbliche e private, anche di carattere internazionale, ai fini del coordinamento investigativo sul piano nazionale, nonché internazionale su base bilaterale e multilaterale con gli Organi di Polizia di altri Paesi, nonché con le Organizzazioni di cooperazione internazionale di polizia e di cooperazione internazionale giudiziaria per le materie di specifica competenza; assicura il coordinamento delle attività condotte nelle materie di competenza, svolte dagli Uffici periferici della Specialità, garantendo anche lo svolgimento di attività di carattere informativo e investigativo in materia; collabora alle campagne e alle iniziative di informazione e di sensibilizzazione concernenti l'utilizzo corretto e consapevole del web. La 2^a Divisione, attraverso l'Unità di Analisi del Crimine Informatico (U.A.C.I.), cura l'analisi di tutti i reati e fenomeni di competenza, anche emergenti, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei relativi dati, finalizzata alla tutela delle vittime, al *profiling* criminologico, alla valutazione dei rischi e all'eventuale progettazione di iniziative di ricerca scientifica, eventualmente avvalendosi di collaborazioni con istituzioni universitarie;
- c) la 3^a Divisione, attraverso il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.C.), svolge le attività per la prevenzione e il contrasto degli attacchi informatici di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni dalla legge 31 luglio 2005, n. 155. A tal fine, la 3^a Divisione svolge, attraverso le proprie strutture, il monitoraggio, l'analisi, le attività di prima risposta ed incident response, in relazione agli attacchi informatici ai danni delle Infrastrutture Critiche; assicura il raccordo operativo con i referenti tecnici delle medesime Infrastrutture e con gli Enti pubblici e privati operanti nel settore della cybersicurezza; cura l'attività investigativa relativa agli attacchi informatici; coordina, nella specifica materia, le attività delle competenti articolazioni periferiche della Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni; garantisce, nello specifico settore di competenza, il supporto alle attività di





Il Ministro dell'Interno

gestione dell'ordine e sicurezza pubblica. La 3^a Divisione, inoltre, assicura il coordinamento e l'espletamento delle attività informative ed investigative per la prevenzione ed il contrasto alle minacce eversivo-terroristiche in rete, secondo quanto previsto dall'articolo 7-bis del predetto decreto-legge n. 144 del 2005, nonché dall'articolo 2 del decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43, garantendo, su base bilaterale e multilaterale, con gli Organi di Polizia di altri Paesi, nonché con le Organizzazioni di cooperazione internazionale di polizia e di cooperazione internazionale giudiziaria, per le materie di specifica competenza. La 3^a Divisione provvede, inoltre, alla gestione dell'Ufficio del punto di contatto HTC Emergency 24/7, previsto dalla Convenzione sul cyber crime, stipulata a Budapest il 23 novembre 2001 e ratificata dalla legge 18 marzo 2008, n. 48, mantenendo, a tal fine, i rapporti con i collaterali organi esteri di polizia e con gli Enti della cooperazione internazionale, assolvendo altresì alle funzioni del Punto di contatto nazionale, ai sensi dell'art. 35 della medesima Convenzione. La 3^a Divisione svolge, infine, nelle materie di specifica competenza, attraverso le proprie strutture laboratoriali, attività di ricerca e di sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per il supporto tecnico-operativo alle attività istituzionali, con particolare riferimento alle attività di analisi forense, coordina e supporta, per i profili di competenza, le attività dei Nuclei Operativi per la Sicurezza Cibernetica istituiti nell'ambito dei C.O.S.C.;

- d) la 4^a Divisione assicura il coordinamento delle attività informative e investigative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità informatica, caratterizzati dall'utilizzo di particolari tecniche di hacking, tecnologie software e hardware per acquisire, riprodurre e utilizzare fraudolentemente "identità digitali", codici di utilizzo di servizi bancari online o di carte di pagamento nelle transazioni elettroniche o che implicino la contraffazione o l'illecito utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici; mantiene i rapporti i referenti della società Poste Italiane S.p.a. al fine di garantire un efficace monitoraggio dei fenomeni delittuosi, in funzione della pianificazione strategica tesa a prevenire i reati e a mitigare i rischi di frode. La 4^a Divisione cura altresì il coordinamento e la pianificazione strategica dell'attività informativa e investigativa per la prevenzione e il contrasto delle attività illecite in materia di reati postali, di truffe commesse attraverso la rete internet, di illeciti commessi attraverso i social network e di reati connessi alla telefonia. La 4^a Divisione mantiene i rapporti, per gli aspetti di competenza, con il Ministero dello Sviluppo Economico; mantiene altresì i rapporti con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, attraverso l'apposita sezione operativa allocata presso la medesima Autorità; la predetta sezione operativa assicura il collegamento e il supporto operativo con la stessa Autorità, in relazione alle specifiche funzioni di quest'ultima in tema di regolamentazione e vigilanza nei settori delle telecomunicazioni, dell'audiovisivo, dell'editoria e delle poste;
- e) la 5^a Divisione cura la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Servizio, nonché la custodia del materiale informatico assegnato; garantisce il supporto tecnico-operativo alle attività d'istituto della Specialità in materia di sicurezza cibernetica, ivi compresi il supporto alle attività di digital forensics nei settori di specifica competenza; assicura, inoltre, il





Il Ministro dell'Interno

supporto in materia di sistemi di intelligenza artificiale per la sicurezza cibernetica; svolge attività di analisi di immagini a supporto delle attività di contrasto della pedo-pornografia; cura i rapporti con gli interlocutori di riferimento, pubblici e privati, attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifica, per il costante aggiornamento di metodologie e soluzioni tecnologiche, necessarie alle esigenze della Specialità, nell'ambito della digital forensics e più in generale nel settore della ricerca e dell'innovazione scientifica; concorre alla definizione di piani di formazione specialistica per profili di information technology (IT); assicura la raccolta delle esigenze volte alla realizzazione di nuovi sistemi IT d'interesse del Servizio, la pianificazione delle acquisizioni IT e la gestione dei relativi contratti; garantisce le funzioni di focal point per la gestione degli accessi alle banche dati istituzionali ed investigative in uso al Servizio. La 5^a Divisione assicura, nei settori tecnici di rispettiva competenza, il coordinamento delle articolazioni periferiche della Specialità; cura l'implementazione, secondo gli standard e la normativa di settore, delle misure di sicurezza IT relative all'infrastruttura informatica gestita attuando gli indirizzi e le politiche delineate dai competenti uffici della Polizia di Stato.

3. Al Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica è preposto un Dirigente Superiore della Polizia di Stato della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione, alla 2^a Divisione, alla 3^a Divisione e alla 4^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 5^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

Art. 109-sexies

(Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno)

1. Il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno assicura, attraverso il C.E.R.T. del Ministero, le attività inerenti alla sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche in uso al Gabinetto ed agli altri Uffici di diretta collaborazione, ai Dipartimenti e agli altri Uffici di livello equiparato del predetto Ministero, alle articolazioni periferiche comunque denominate del medesimo Dicastero, nonché all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno svolge, attraverso il C.V., le attività di valutazione delle forniture di beni, dei sistemi e dei servizi ICT da impiegare sulle reti, sui sistemi informativi e sui sistemi informatici del medesimo Ministero dell'Interno, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, lettere a) e c), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133.
2. Il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione cura la gestione del C.E.R.T. del Ministero, svolgendo le necessarie attività di carattere tecnico e amministrativo; provvede, attraverso il predetto C.E.R.T., alla raccolta e all'analisi dei dati e delle informazioni relativi alle minacce e agli incidenti informatici





Al Ministro dell'Interno

concernenti la sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche del Ministero; cura, inoltre, attraverso il C.E.R.T. del Ministero, il monitoraggio e l'analisi precoce delle vulnerabilità di protezione rese note, lo scambio di informazioni con le istituzioni e gli altri enti competenti, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, per la prevenzione e il trattamento delle minacce e degli incidenti informatici; assicura, per mezzo del C.E.R.T. del Ministero, la gestione degli eventuali incidenti informatici e le attività di risposta agli stessi, al fine di preservare l'integrità e la continuità dei servizi; garantisce il coordinamento delle iniziative di pertinenza delle strutture competenti volte ad assicurare le funzioni di sicurezza informatica, operanti nell'ambito del Gabinetto, degli altri Uffici di diretta collaborazione, dei Dipartimenti, degli altri Uffici di livello equiparato del Ministero dell'interno, alle articolazioni periferiche comunque denominate del medesimo Dicastero, nonché dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. La 1^a Divisione espleta, negli ambiti di competenza, attività di analisi della sicurezza informatica, svolgendo in favore del Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno di cui all'art. 109-septies attività di ricerca, studio e consulenza nelle materie di competenza, operando, a tal fine, in collaborazione con il C.E.R.T. del Ministero; cura l'attività di impulso al fine di verificare l'osservanza degli adempimenti normativi e degli standard di sicurezza cibernetica; fornisce ausilio al C.E.R.T. del Ministero per la predisposizione della relazione annuale al Ministro dell'interno in materia di sicurezza cibernetica; cura la gestione delle risorse umane, della formazione e dell'addestramento, unitamente alla gestione delle risorse economiche e delle infrastrutture. La 1^a Divisione, infine, cura le attività di segreteria e di supporto al Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno di cui all'art. 109-septies;

- b) la 2^a Divisione cura la gestione del C.V. assicurando le attività di valutazione, controllo e certificazione inerenti alle forniture di beni, sistemi e servizi ICT da impiegare sulle reti, sui sistemi informativi e sulle infrastrutture informatiche del Ministero dell'interno inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica; esercita le funzioni di ispezione e di verifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera c) del decreto-legge n.105 del 2019; svolge le attività finalizzate all'identificazione e alla valutazione della vulnerabilità delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche del Ministero, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni e simulazioni; cura la predisposizione di direttive tecniche e di policy di sicurezza nelle materie di rispettiva competenza; promuove le campagne informative e le iniziative di formazione e sensibilizzazione in favore del personale delle diverse carriere e qualifiche del Ministero.
3. Al Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei Funzionari tecnici di Polizia. Alla 1^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia; alla 2^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

Art. 109-septies

*(Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno –
C.A.S.C.M.I.)*





Il Ministro dell'Interno

1. Al fine di innalzare in maniera coordinata la conoscenza e la diffusione delle questioni rilevanti per la sicurezza informatica delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche del Ministero dell'interno, è istituito presso il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno il Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno (C.A.S.C.M.I.), presieduto dal Direttore della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica e composto da un rappresentante di ciascuno degli altri Dipartimenti del Ministero, nonché da un rappresentante dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. I rappresentanti degli altri Dipartimenti del Ministero e dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sono individuati dai Capi dei medesimi Dipartimenti e dal Direttore della medesima Agenzia tra il proprio personale delle qualifiche di livello dirigenziale non generale.
2. Il Direttore della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica può delegare l'esercizio dei compiti di presidente del C.A.S.C.M.I. al Direttore del Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno ovvero al Direttore del Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica. I Capi dei Dipartimenti e il Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata possono nominare uno o più supplenti dei membri titolari del C.A.S.C.M.I., designati ai sensi del comma 1. Alla costituzione del C.A.S.C.M.I. si provvede con decreto del Ministro dell'interno, adottato su proposta del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza.
3. Il C.A.S.C.M.I. è convocato dal Presidente, anche su richiesta del Gabinetto, o degli altri Uffici di diretta collaborazione oppure degli altri Dipartimenti ovvero dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, e si riunisce con cadenza almeno semestrale. Il C.A.S.C.M.I. si avvale, per il suo funzionamento, della Segreteria tecnica, incardinata all'interno della 1^a Divisione del Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno.
4. Il C.A.S.C.M.I. predispose ed approva la Relazione annuale sullo stato e sulle strategie della sicurezza cibernetica del Ministero dell'Interno; svolge attività di studio, ricerca, analisi e consulenza nelle materie afferenti alla sicurezza informatica; espleta, altresì, attività di impulso e di indirizzo tecnico in favore delle strutture competenti ad assicurare le funzioni di sicurezza informatica, operanti nell'ambito del Gabinetto, degli altri Uffici di diretta collaborazione, dei Dipartimenti, degli altri Uffici di livello equiparato del Ministero dell'interno, delle articolazioni periferiche comunque denominate del medesimo Dicastero, nonché dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, verificando anche l'osservanza degli adempimenti normativi e dei pertinenti standard di sicurezza informatica e cibernetica. A tal fine, il C.A.S.C.M.I. su proposta del Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'Interno, esprime un parere sulle linee guida tecniche concernenti la prevenzione e la risoluzione di incidenti informatici di qualunque natura.
5. Per il miglior svolgimento dei compiti di cui al presente articolo, il C.A.S.C.M.I. si interfaccia con il Responsabile della transizione al digitale del Ministero dell'interno, previsto dall'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.





Il Ministro dell'Interno

6. Gli incarichi di presidente, componente e segretario del C.A.S.C.M.I. non costituiscono autonome posizioni dirigenziali e non danno diritto alla corresponsione di compensi, né di rimborsi spese a qualunque titolo dovuti.”.

Art. 7

(Norme di coordinamento e abrogazioni conseguenti

all'istituzione della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica)

1. Al decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, l'espressione “Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato” è sostituita, ovunque ricorra, dalla seguente: “Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria e per i reparti speciali della Polizia di Stato”.
2. Al decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, sono apportate, inoltre, le seguenti modificazioni:
 - a) all'articolo 94:
 - 1) comma 1, le parole “Postale e delle Comunicazioni” sono soppresse;
 - 2) comma 2, la lettera d) è soppressa;
 - b) l'articolo 98 è abrogato;
 - c) all'articolo 104, comma 1:
 - 1) le parole da “, nonché” a “polizia scientifica,” sono soppresse;
 - 2) la lettera d) è soppressa;
 - d) all'articolo 106:
 - 1) al comma 1, dopo le parole “Squadre mobili territoriali” sono inserite le seguenti: “e dalle S.I.S.C.O.”;
 - 2) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. Il Servizio centrale operativo è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in quattro Divisioni:

 - a) la 1^a Divisione ha competenza in materia di: attività informativa, investigativa e operativa nelle indagini concernenti i delitti di criminalità organizzata italiana di tipo mafioso, anche nelle sue proiezioni internazionali e di infiltrazione nel circuito economico finanziario; attività di supporto investigativo, impulso, raccordo informativo e coordinamento delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili, per l'azione di contrasto alla criminalità organizzata italiana di tipo mafioso nei suoi diversi settori di influenza, nonché per la connessa ricerca dei latitanti più pericolosi; coordinamento delle attività investigative concernenti le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore legale dei giochi e delle scommesse; analisi operativa funzionale all'attività di contrasto nelle materie di competenza;
 - b) la 2^a Divisione ha competenza in materia di: attività informativa, investigativa e operativa nelle indagini concernenti i delitti di criminalità comune e organizzata, italiana e straniera, di matrice non mafiosa, anche nelle loro proiezioni internazionali; attività di supporto investigativo, impulso, raccordo informativo e coordinamento delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili, per





Al Ministro dell'Interno

l'azione di contrasto alla criminalità organizzata straniera, alle associazioni finalizzate al traffico illecito di stupefacenti ed armi, alla tratta di esseri umani, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, nonché alle altre più gravi forme di criminalità, violenza di genere, femminicidio, reati in danno di minori e criminalità minorile; gestione del numero verde per le mutilazioni genitali femminili ai sensi dell'articolo 5 della legge 9 gennaio 2006, n.7; attività di ricerca dei latitanti più pericolosi negli specifici settori; coordinamento e impulso delle indagini sui delitti insoliti; attività informativa, investigativa e coordinamento delle Squadre mobili nell'attività di contrasto per i reati commessi nell'ambito esoterico-religioso; analisi operativa funzionale all'attività di contrasto nelle materie di competenza;

- c) la 3^a Divisione ha competenza in materia di: affari generali del Servizio; organizzazione e gestione delle risorse umane e tecnologiche a disposizione del Servizio per il supporto tecnico-logistico alle Divisioni, alle S.I.S.C.O. ed alle Squadre mobili; impiego sul territorio, per esigenze investigative, di tecnologie e professionalità specialistiche necessarie allo svolgimento di indagini elettroniche e telematiche, di intercettazioni audio e video; analisi foniche e miglioramento di immagini e di video; stampa 3 D degli strumenti necessari alle attività investigative; supporto informatico alle attività investigative e qualificazione professionale degli operatori del Servizio Centrale Operativo, delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili; cura dei profili di professionalizzazione degli agenti sotto copertura della Polizia di Stato impiegati nelle attività afferenti alle materie di competenza dello Servizio; attività inerenti alla partecipazione ai fori internazionali e ai tavoli di rilevanza operativa, nonché al Gruppo Integrato Interforze Ricerca Latitanti; analisi generale dei fenomeni criminali seguiti dal Servizio;
- d) la 4^a Divisione ha competenza in materia di: attività anti corruzione e di contrasto alle varie forme dei delitti contro la Pubblica Amministrazione; attività informativa, investigativa e operativa nelle indagini concernenti i reati di natura economica e i reati di tipo finanziario, nonché nelle investigazioni patrimoniali, anche con riguardo alle possibili proiezioni internazionali; attività di supporto investigativo, impulso, raccordo informativo e coordinamento delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili per l'azione di contrasto nei settori di specifica competenza; analisi operativa funzionale all'attività di contrasto nelle materie di competenza.”;
- 3) al comma 3, sono appurate le seguenti modificazioni:
- 1) le parole “La 1^a, la 2^a Divisione” sono sostituite dalle seguenti: “Le Divisioni 1^a, 2^a e 4^a”;
 - 2) le parole “Concorrono nelle attività investigative svolte dalle Squadre mobili” sono sostituite dalle seguenti: “Concorrono, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) del decreto del Ministro dell'interno in data 25 marzo 1998, come modificato





Il Ministro dell'Interno

dall'articolo 1 del decreto del Ministro dell'interno 4 marzo 2000, nelle attività investigative svolte dalle S.I.S.C.O e dalle Squadre mobili";

- 4) al comma 4, le parole "gli altri" sono soppresse;
- e) l'articolo 107 è abrogato;
- f) conseguentemente, all'articolo 110, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - 1) al comma 1, lettera a) le parole "cinquantasette Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia" sono sostituite dalle seguenti: "sessantacinque Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia";
 - 2) al comma 1, lettera b), le parole "centoventidue Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia" sono sostituite dalle seguenti: "centoventicinque Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia";
 - 3) al comma 1, la lettera d) è sostituita dalla seguente: "trentatré Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia";
 - 4) al comma 2, lettera a), le parole "quattordici posti di funzione" sono sostituite dalle seguenti: "diciassette posti di funzione";
- g) la tabella C è sostituita dalla tabella di cui all'Allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante.

Art. 8

(Disposizioni finali e transitorie)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche trasferendo al Servizio di psicologia della Direzione centrale di sanità le risorse umane e strumentali assegnate, alla data di adozione del presente provvedimento, alla 3^a Divisione del Servizio concorsi della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.
2. Il presente decreto trova applicazione trascorsi sessanta giorni dalla data di registrazione presso la Corte dei Conti.
Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, - 7 FEB 2024

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Piantedosi

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Giorgetti

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 11/03/2024

Reg. n. 758 Fog. n. 16

MAGISTRATO ISTRUTTORE
LUCA FAZIO





Il Ministro dell'Interno

Allegato A

Tabella C

**Posti di funzione della qualifica di Primo Dirigente della carriera
dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia resi indisponibili**

Numero	Ufficio	Posto di funzione reso indisponibile
1	Questura di Alessandria	Dirigente Divisione Anticrimine
2	Questura di Aosta	Dirigente Divisione P.A.S.I.
3	Questura di Arezzo	Dirigente Divisione Anticrimine
4	Questura di Asti	Dirigente Divisione P.A.S.I.
5	Questura di Biella	Dirigente Divisione Anticrimine
6	Questura di Cuneo	Dirigente Divisione Anticrimine
7	Questura di Fermo	Dirigente Divisione Anticrimine
8	Questura di Isernia	Dirigente Divisione Anticrimine
9	Questura di Lecco	Dirigente Divisione Anticrimine
10	Questura di Lodi	Dirigente Divisione P.A.S.I.
11	Questura di Novara	Dirigente Divisione P.A.S.I.
12	Questura di Oristano	Dirigente Divisione P.A.S.I.
13	Questura di Pavia	Dirigente Divisione Anticrimine
14	Questura di Pistoia	Dirigente Divisione Anticrimine
15	Sezione Polizia Stradale di Foggia	Dirigente della Sezione
16	Compartimento Polizia Ferroviaria per le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo - Ancona	Dirigente dell'Ufficio II
17	Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per le Marche - Ancona	Dirigente del Compartimento

